

Una sola medaglia toscana a Glasgow

Si chiudono i mondiali indoor. Fabbri bronzo, crampi per Larissa che arriva settima

Niente medaglia per Larissa Iapichino. La 21enne fiorentina, nella finale del salto in lungo del Mondiale

indoor di Glasgow, ha chiuso la serie di salti quasi in lacrime. Frenata dai crampi, la figlia di Fiona May ha

chiuso al settimo posto. La Toscana dell'atletica torna a casa con il bronzo nel lancio del peso del fiorentino

Leonardo Fabbri e con il velocista massese Samuele Ceccarelli eliminato in batteria.

a pagina **7 Bonciani**

La Toscana torna da Glasgow con un bronzo e tanti rimpianti

Mondiali indoor, Larissa Iapichino frenata dai crampi chiude soltanto settima

Niente medaglia per Larissa Iapichino. La campionessa fiorentina ha concluso delusa, la finale del salto in lungo, una gara in cui non ha mai trovato la giusta misura di ricorso, condizionata dai crampi, lasciando preziosi centimetri per la battuta (anche 21) e vanificando così una buona serie di salti, rimasti però sempre lontani dal podio. Solo un settimo posto per lei e tanti rimpianti, in una gara che non ha visto misure stellari e dove avrebbe potuto salire sul podio.

Larissa si è presentata grintosa sulla pedana, con un primo salto di 6,51 metri, poi un nullo, quindi un buon 6,65 metri che l'ha messa in sicurezza tra le otto che potevano fare i tre salti finali. Nonostante i conciliaboli con bab-

bo Gianni, suo allenatore, seduto in tribuna, non c'è stata quella scossa di cui aveva bisogno e l'azzurra ha galleggiato tra il sesto ed il settimo posto, con prima 6,67 m, poi 6,69 e infine un 6,44 finale che l'ha vista scuotere la testa e con gli occhi lucidi. Peccato, ma Larissa non arrivava in Scozia con risultati brillantissimi e a fine gara ha guardato già oltre. «Esco a testa alta, con il sorriso. Non si smette mai di lottare e ci riproverò, già agli Europei di Roma — ha detto a fine gara — Oggi non posso essere contenta. Ho sentito crescere le tensioni, i crampi, ho provato a non pensarci, a prendere i sali. Mi dispiace davvero, questi crampi potevano venire in altri momenti...», ha concluso sorridendo.

I Mondiali indoor, primo appuntamento di vertice sulla strada per Parigi 2024, hanno comunque confermato la forza degli azzurri e Leonardo Fabbri, che è ormai una certezza. Bronzo iridiato al coperto (dopo l'argento ai Mondiali all'aperto dello scorso anno), con un bel primo lancio a 21,96 metri, nonostante abbia gareggiato non coi i suoi pesi, il gigante fiorentino non è andato lontano dal secondo gradino e alle Olimpiadi darà filo da torcere a tutti. Davanti a lui a Glasgow solo il fortissimo statunitense Ryan Crouser e l'eterno neozelandese Tom Walsh e Leonardo ha confessato: «Ho ho provato a forzare, per avvicinarmi a Crouser o batterlo. L'ho visto esultare per un 22.36 e questo

vuol dire che un po' di paura gliel'ho messa. I Giochi? Io paura di lui non ne ho, quindi è bene che ne abbia un po' lui. A me non piace farmi battere». Deluso e arrabbiato invece Samuele Ceccarelli, che nei 60 metri è uscito in batteria, confermando il difficile periodo di una stagione che non vuole decollare. «Non ero qui per vincere il titolo, ma per fare meglio del mio crono stagionale assolutamente sì. Mi dispiace non aver centrato questo piccolo obiettivo — ha commentato il massese, oro nella distanza agli Europei indoor di dodici mesi fa — ora devo recuperare mentalmente e da qualche acciaccio. Nella stagione outdoor voglio essere protagonista».

Mauro Bonciani

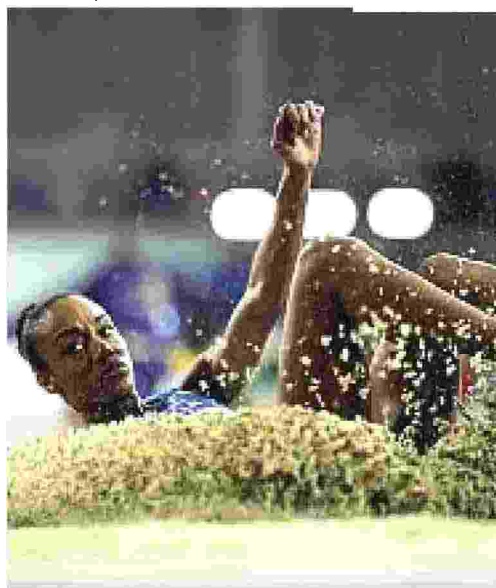
Profilo

● Larissa Iapichino, classe 2002, vanta il primato italiano nel salto in lungo indoor con 6,97 metri, misura con cui ha l'argento nel 2023 agli Europei

● Ha detenuto il record del mondo under 20 e non ha partecipato ai Giochi di Tokyo 2020 per infortunio

Bottino magro

Sul podio il pesista fiorentino Fabbri, delusione anche per il risultato di Ceccarelli



Nella sabbia Larissa Iapichino in uno dei salti della finale di ieri ai mondiali indoor di Glasgow (Ap Photo)